

# Il ruolo della Funzione Antiriciclaggio in un Istituto Bancario

Massimo Bozzolo



**i Webinar**  
*by Directio*

WEBINAR > INTERMEDIARI FINANZIARI  
NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

Risvolti applicativi per i componenti degli Organi di Controllo

*A cura dell'ODCEC di Torino*

23/06/2020

# *Quadro normativo e principi generali*

## *Normativa primaria: la c.d. «Legge Antiriciclaggio»*

La materia è disciplinata dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90.

In particolare evidenzio due articoli della legge:



# *Quadro normativo e principi generali: attribuzioni della «Vigilanza»*

- l'art. 7, comma 1, lettera a), che attribuisce alla Banca d'Italia il potere di **emanare disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela;**



# *Quadro normativo e principi generali: attribuzioni della «Vigilanza»*

- l'art. 15, che attribuisce alla Banca d'Italia il compito di:  
**dettare criteri e metodologie per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio** cui i soggetti obbligati sono esposti nell'esercizio della loro attività (articolo 15, comma 1).



# *Quadro normativo e principi generali*

## *La c.d. «Normativa secondaria»*

La legge nazionale conferisce forza alla c.d. «normativa secondaria» nonché autorevolezza a chi ha il compito di emanarla (=Banca d'Italia):

- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE E CONTROLLI INTERNI VOLTI A PREVENIRE L'UTILIZZO DEGLI INTERMEDIARI A FINI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (26/03/2019)



# Banca d'Italia: perimetro di applicazione Disposizioni di Vigilanza

Le presenti disposizioni si applicano a:

- a) le banche;
- b) le società di intermediazione mobiliare (SIM);
- c) le società di gestione del risparmio (SGR);
- d) le società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- e) le società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF);
- f) gli intermediari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 TUB;
- g) gli istituti di moneta elettronica;
- h) gli istituti di pagamento;
- i) le succursali insediate in Italia di intermediari bancari e finanziari aventi sede legale e amministrazione centrale in un altro paese comunitario o in un paese terzo;
- j) le banche, gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica aventi sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro tenuti a designare un punto di contatto centrale in Italia ai sensi dell'articolo 43, comma 3, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- k) le società fiduciarie iscritte nell'albo previsto ai sensi dell'articolo 106 TUB;
- l) i confidi;
- m) i soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB;
- n) Poste Italiane S.p.a., per l'attività di bancoposta;
- o) Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.



# *Quadro normativo e principi generali: funzioni aziendali di controllo*

la Funzione Antiriciclaggio,  
la Funzione di Conformità alle norme (*Compliance*),  
la Funzione di Controllo dei Rischi (*Risk Management*) e  
la Funzione di Revisione Interna (*Internal Audit*).

# *Quadro normativo e principi generali*

## *Compito della Funzione Antiriciclaggio:*

- verificare, nel continuo, che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di antiriciclaggio

# *Quadro normativo e principi generali: con chi si rapporta la Funzione Antiriciclaggio*

La Funzione ha il compito di riferire direttamente agli organi aziendali con funzioni:

- di supervisione strategica (il Consiglio di Amministrazione);
- di gestione (la Direzione Generale);
- di controllo (il Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza).

# Definizione e classificazione del rischio di riciclaggio:

*Nella classificazione dei rischi, quello di riciclaggio viene ricondotto prevalentemente tra quelli di natura **legale e reputazionale**, ancorché non possano escludersi perdite su crediti o su strumenti finanziari dovute al finanziamento inconsapevole di attività criminose. Il rischio legale è ricompreso nell'ambito dei rischi operativi e come tale concorre alla determinazione del requisito patrimoniale previsto dal cd. "**primo pilastro**"; il rischio reputazionale viene trattato nell'ambito del cd. "**secondo pilastro**" e contribuisce, quindi, alla stima del grado di adeguatezza del capitale complessivo dell'intermediario.*

(Provvedimento della Banca d'Italia del 10/3/2011)



# Ruoli e attribuzioni:

## Disposizioni di Banca d'Italia del 26/03/2019

Presidi organizzativi minimi:

*Fermo l'obbligo di calibrare gli assetti organizzativi antiriciclaggio secondo il principio di proporzionalità e di approccio in base al rischio, i destinatari adottano almeno i seguenti presidi organizzativi minimi:*

- *a) attribuiscono a una funzione di controllo aziendale la responsabilità di assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità dei presidi antiriciclaggio, secondo quanto previsto nella Parte Terza, Sezione I (funzione antiriciclaggio)*

[...]



# Quadro normativo e principi generali: i codici etici bancari

*Si ritiene indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:*

- alla piena osservanza e rispetto delle leggi, della normativa di vigilanza, delle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza, nonché della regolamentazione interna con riferimento alla forma e allo spirito delle stesse;*
- ad evitare di intrattenere relazioni con soggetti dei quali sia conosciuto o sospetto il coinvolgimento in attività illecite*

# *Come si declinano e applicano i principi generali:*

## *il rischio antiriciclaggio nell'ambito del R.A.F.*

Il Risk Appetite Framework (RAF - sistema degli obiettivi di rischio) è l'approccio complessivo che include le politiche, i processi, i controlli e le metodologie attraverso i quali viene definita, comunicata, gestita e rivalutata la propensione al rischio della banca, coerentemente al massimo rischio assumibile, al business model e al piano strategico.

Questo è sia uno strumento chiave di *governance* e un elemento critico per una solida gestione del rischio a livello aziendale.

# Principi organizzativi in ambito Antiriciclaggio

- Un efficace assetto organizzativo antiriciclaggio si basa sul coinvolgimento di tutte le strutture operative e di tutte le funzioni aziendali e sulla chiara definizione dei compiti e responsabilità delle stesse.
- Fondamentale è il ruolo dei controlli di linea, che si avvalgono di adeguati strumenti informatizzati e manuali, e
- del responsabile antiriciclaggio, la cui attività da esercitarsi, quale secondo livello, trasversalmente su tutta l'operatività svolta dall'Intermediario bancario, in collaborazione con gli altri organi aziendali di controllo (Collegio Sindacale in primis).

# Sintesi delle attribuzioni della Funzione Antiriciclaggio (1/2):

- identificare le norme applicabili e il loro impatto per definire le procedure e il sistema dei controlli interni;
- verificare il processo di segnalazione delle operazioni sospette;
- collaborare alla definizione delle *policies* aziendali;
- prestare supporto e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione;
- trasmettere periodicamente alla UIF i dati aggregati concernenti l'operatività complessiva della Banca nonché le c.d. *comunicazioni oggettive* concernenti operazioni a rischio di riciclaggio;

# Sintesi delle attribuzioni della Funzione Antiriciclaggio (2/2):

- promuovere nel continuo la formazione del Personale;
- informare tempestivamente gli organi aziendali di violazioni o carenze rilevanti riscontrate nell'esercizio dei relativi compiti;
- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e all'alta direzione;
- condurre, in raccordo con le altre funzioni aziendali interessate, l'esercizio annuale di autovalutazione dei rischi di riciclaggio a cui è esposto l'Istituto.

# La Relazione Annuale della Funzione Antiriciclaggio

Almeno una volta l'anno, la funzione presenta agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo una relazione sulle iniziative adottate, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere nonché sull'attività formativa del personale. Nella relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione.

# La Funzione Antiriciclaggio in sintesi:

- verifica della funzionalità di procedure, strutture e sistemi;
- supporto e consulenza sulle scelte gestionali.

# Controllare bene per gestire il proprio rischio



Grazie per l'attenzione